

COMUNE DI ROMA ASSESSORATO ALLE POLITICHE CULTURALI
CENTRO RICERCA E DOCUMENTAZIONE ARTI VISIVE

Roma in mostra

ANNUARIO DELLE MOSTRE D'ARTE A ROMA

1995



GANGEMI EDITORE

Dir.: Francesco Moschini

Via del Vantaggio, 12 - 00186 tel. 3219151 / fax 4815807

235 - Achille Perilli : Forma 1 - opere su carta 1946-1951

A cura di Mara Coccia e Francesco Moschini. Negli anni relativi all'immediato secondo dopoguerra, il gruppo astrattista Forma 1, di cui facevano parte tra gli altri Perilli, Dorazio, Turcato, Guerrini, Consagra, Accardi, Maugeri, Sanfilippo, Manisco, si fece promotore, in contrapposizione alla tradizione novecentista italiana, di uno straordinario rinnovamento delle arti. La mostra raccoglie una selezione di opere su carta di Achille Perilli realizzate appunto tra il 1946-1951.

Dal 06.02.1995 al 04.03.1995

235 - A PERILLI

veduta parziale dell'allestimento
foto F. Fioravanti



163



237 - veduta parziale dell'allestimento
foto F. Fioravanti

236 - Enrico Gallian, Luisa Gardini : Viaggio intorno all'opera

A cura di Francesco Moschini. Con due scritti di Gabriella Drudi. «(...) In questa mostra le opere di piccolo formato ruotano tutte attorno ai temi dispiegati con maggiore ampiezza nelle opere più grandi, secondo un'idea di disseminazione linguistica e materica, presente nelle opere più piccole, per poi essere ricompresa nei grandi formati. (...)» (F. Moschini)

Dal 06.03.1995 al 08.04.1995

237 - Sulla pietra di Roma : Lapis Tiburtinus, L'icona pietrificata, Graffiti della memoria

A cura di Luciana Rattazzi. Presentazione di Francesco Moschini, Paolo Portoghesi. «(...) La mostra vuole essere un contributo di idee, riflessioni e progetti su uno dei materiali, il travertino, che più hanno segnato e configurato la storia e l'immagine di Roma. La mostra si divide in tre sezioni e raccoglie rispettivamente i progetti sul tema "Un tavolo in Travertino romano" elaborati dagli studenti dell'Istituto Europeo di Design di Roma su richiesta della Società del Travertino Romano, le opere di nove tra i più importanti e significativi artisti operanti a Roma, i disegni e gli schizzi di trenta architetti dedicati al tema della pietra e del costruire (...)» (L. Rattazzi)

Dal 10.04.1995 al 06.05.1995

238 - Mario Sasso : "Visionica" 56 ritratti scelti dal mazzo

A cura di Mara Coccia, Francesco Moschini. Testo in catalogo di Patrizia Ferri. "Visionica" è il titolo della videoinstallazione che Mario Sasso ha elaborato, fondendo, come è ormai sua consuetudine, tradizione e innovazione, pittura e tecnologia. L'installazione è composta da cinquanta ritratti collocati a parete e sul pavimento, accanto a due monitors che proiettano ritratti di gente comune successivamente elaborati al computer (v. tav. col.). Sono esposti «(...) 56 ritratti originali, selezionati tra le varie decine che l'autore ha eseguito per un certo periodo di tempo. Ogni giorno un ritratto, dunque scelto e poi dilatato, articolandone la sgranatura della trama tipografica con la fotocopia in bianco e nero, tratta da un quotidiano, ritoccata con il colore secondo l'umore e la sensazione che ogni volto può avergli suggerito. L'esigenza primaria è quella dell'ampliamento del linguaggio mediale, ma anche lo scandire e il rapportarsi con una temporalità contingente, nevrotica e precaria quale quella della vita contemporanea, tutta vissuta nella tensione del presente (...)» (P. Ferri)

Dal 08.05.1995 al 03.06.1995

239 - Paola Gandolfi : Opere 1991-1994

A cura di Cristina Cilli. Testi in catalogo di Maurizio Calvesi, Marco Lodoli, Francesco Moschini.

Paola Gandolfi presenta, nei locali di Palazzo Brancaccio, una selezione di opere relative al periodo 1991-1994, costituenti un nucleo di lavoro unitario nell'arco del suo itinerario artistico. E' dagli anni 90 infatti che l'artista comincia ad insistere sempre più sulla perentorietà d'immagine delle sue figure liberando il paesaggio da una precisa determinazione di tempo e di luogo. Afferma Moschi-

239 - P. GANDOLFI
Corsia di sorpasso, 1992
olio su tela, cm 180x105



ni: «(...) Luoghi reali e ruoli immaginari si fondono fino a porsi come ideale sintesi di una imagerie che prende le mosse da una particolare idea di luogo urbano idealizzato ed astratto nelle sue linee generali per porlo come una metafora metropolitana. (...)»

Dal 31.05.1995

240 – Valeria Gramiccia : Opere 1900-1995

A cura di Francesco Moschini, Mara Coccia. Valeria Gramiccia espone opere in parte già presentate lo scorso anno all'Istituto Italiano di Cultura di Praga, in parte inedite. «(...) Si confrontano così nella mostra la rarefazione della prima sala con gli esiti più recenti del suo lavoro e la pienezza della seconda sala in una sorta di "horror vacui" in cui l'artista impaginerà come in una affollata quadreria tutte le pareti. (...)» (F.Moschini, M.Coccia)

Dal 05.06.1995 al 01.07.1995

241 – Antonio Biasiucci : Promenade napoletana (Mostre di passaggio)

A cura di Luca Sacchi, Francesco Moschini. Realizzata in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design, la mostra dedicata alle fotografie di Antonio Biasiucci si svolge all'interno del ciclo di iniziative di "Apriti IED 1995". Sono esposte ventisei fotografie il cui nucleo centrale è costituito da una serie di immagini aventi per soggetto Napoli, commentate dalle parole di scrittori e letterati che con Napoli hanno vissuto o vivono un rapporto di profonda intimità.

Dal 03.07.1995 al 29.07.1995

242 – Modelli periferici : Immagini della periferia romana degli ultimi trent'anni

A cura di Francesco Moschini, Gianfranco Neri. La mostra è dedicata a una selezione di progetti "ritrovati" sul tema della periferia romana, in prevalenza planimetrie originali. Una parte della mostra accoglie oltre a un'opera di Sironi e ad una serie di disegni della "Scuola di Portonaccio", alcune fotografie di Bossaglia, due tele di Gandolfi e Di Stasio e alcuni testi di Pasolini sulle borgate romane.

Dal 09.10.1995 al 04.11.1995

243 – Progettazione come metafora

A cura di Francesco Moschini. La mostra presenta i risultati di una ricerca condotta dagli studenti del Dipartimento di Architettura d'Interni dell'Istituto Europeo di Design all'interno del seminario "Progettazione come metafora" condotto da Hannes Brunner nell'ambito del corso di Progettazione tenuto da Alberto Alessi. I lavori degli studenti sono accolti in una struttura spaziale reticolare che occupa gran parte dello spazio espositivo, realizzata da Brunner e Alessi.

Dal 06.11.1995 al 13.11.1995

244 – Gianandrea Gazzola : Tacet, macchine del silenzio

A cura di Francesco Moschini. Testi in catalogo di Alberto Abruzzese, Yehuda Safran. Spiega Moschini nella prefazione al catalogo: «Il lavoro di Gianandrea Gazzola si presenta come paziente elaborazio-



245 – T. CASCELLA, G. MARINI
veduta parziale dell'allestimento
foto F. Fioravanti

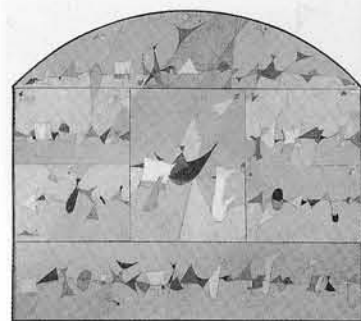
ne di insolite strutture, vere e proprie "macchine celibi" che sono una risposta dell'autore al rapporto, spesso ignorato, tra forma e suono. (...)» Si tratta di assemblaggi in pietra, metallo, legno, i cui elementi costituiscono «(...) macchine di "sublime inutilità", pronte a captare l'alitare del vento ed a restituire poesia ad un semplice e reiterato movimento meccanico. (...)» Precisa Abruzzese: «(...) Gli ordigni di Gazzola, qui applicati allo spazio della mostra, e altrove a quello della scena teatrale, del balletto, dell'esecuzione musicale, della colonna sonora, cercano di materializzare la musica e di trasformare in musica la materia. (...)»

Dal 13.11.1995 al 09.12.1995

245 – Tommaso Cascella e Graziano Marini : Al fuoco al fuoco. Ceramiche e opere su carta

A cura di Francesco Moschini, Mara Coccia. Si tratta di due mostre in sequenza dedicate ad autori che hanno sperimentato nella loro ricerca, materiali particolari come la ceramica e il vetro, cimentandosi, non certo in maniera marginale, con tecniche e materiali diversi dal loro specifico abituale.

Dal 11.12.1995 al 13.01.1996



240 – V. GRAMICCIA
Pala Laica, 1995
tecnica mista su tela, cm 81x90,5

244 – G. GAZZOLA
veduta parziale dell'allestimento
foto F. Fioravanti

